Anno XLII - N. 133
Mercoledì 9 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0,60 4.a L. 0.30
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

SAURIS

Commemorazione dei caduti.

Domenica scorsa con grande concorso di popolo si svolse nella Chiesa parrocchiale di Sauris una cerimonia per commemorare i prodi compaesani caduti sul campo dell'onore.

Il tempio era severamente parato a lutto, e nel mezzo sorgeva il catafalco coperto dal tricolore e ornato con molte corone donate dal parroco, dalle maestre, da Don Giuseppe Piller, e da altre persone del luogo. Presenziavano alla cerimonia il segretario comunale, le maestre, il ten. Plozzer che siedeva all'organo e qualche altra delle persone più in vista del luogo di cui ci sfugge il nome.

Don Giuseppe Piller con nobile e commovente parola pronunciò un'elevata orazione esaltando la virtù degli estinti ed esortando i compaesani ad innalzare le loro preci quale mesto tributo di riconoscenza e di ammirazione.

I caduti al fronte o decessi in seguito a malattie sono 17 e fra essi sono più degni di nota Lucchini Costantino, Sonvilla Giacomo, Petris Giuseppe, Troiero Osvaldo, Troiero Luigi, Colle Pio, Troiero Albino, e Luca Plozzer giovane seminarista che lasciava intravedere un bell'avvenire per le sue doti di mente e di cuore, e che dopo molti atti di valore morì in seguito ad un crudo morbo contratto alla fronte.

Terminata la commemorazione di Don Piller s'innalzarono sommesse le laudi accompagnate dalle note dell'organo destando nei presenti un mistico raccoglimento e le preghiere continuarono a suffragio dei compaesani che sacrificarono la loro esuberante giovinezza sull'altare della patria.

Facciamo rilevare che alla cerimonia mancava una qualsiasi rappresentanza del consiglio comunale. Ciò che certo non onora il comune di Sauris poichè dato il nobile scopo della funzione religiosa e patriottica anche persone d'idee o partiti avversi avrebbero dovuto soprastarvi mirando solo a degnamente ricordare tanti nostri eroici giovani.

MAIANO

Ai Prodi Caduti.

La direzione della Società Operaia Agricola di M. S., nella seduta del 5 corr., ha deliberato di farsi iniziatrice di una sottoscrizione allo scopo di erigere un monumento ai prodi soldati Maianesi, caduti in guerra per la libertà e la grandezza della Patria.

In detto monumento verranno scolpiti i nomi di circa un centinaio di giovani.

La direzione ha inoltre approvato di sottoscrivere con la somma di L. 100 che il consiglio d'Amministrazione potrà aumentare.

Quanto prima, saranno emesse le schede di adesione, e i nomi degli offerenti saranno pubblicati.

Senza carne. All'egregio signor Commissario Prefettizio. che nulla trascura pel bene di tutti, facciamo due domande;

Perchè a Maiano non viene assegnata quella minuscola parte di carne che da per tutto si trova?

Perchè all'unica macelleria locale non si impone la vendita della carne congelata, che si può avere a metà prezzo della carne di vitello che di tratto in tratto si arriva a vedere in luogo?

Creda l'egregio Preposto, che vi sono poveri, ed ammalati e non pochi, i quali soffrono stenti e privazioni ed a qui un pizzico di carne a L. 5.50 il Kg. farebbe bene di quando in quando.

Certi di un sollecito provvedimento tralasciamo, pronti a ritornare sull'argomento, con campana più sonora.

Il pane. — Che dire di questo quasi unico alimento dei poveri?... Molte sarebbero le infrazioni da rilevare, sia nella qualità che nel prezzo; ma nella speranza che fornai e mugnai si ravvedano, rimandiamo a...... mai, speriamo, le scottanti parole che l'argomento ci consiglia.

Non si tiri troppo la corda!

S. GIORGIO DI NOGARO

L'arresto di due focosi

L'altra notte, i carabinieri di pattuglia sentirono provenire da piazza XX Settembre canti grida e suono di fisarmonica. Si appressarono e scorsero due individui che ballavano allegramente con due donne in mezzo alla strada.

Quando furono vicini, i ballerini si rifugiarono in una casa di via Aquileia e li continuarono le danze alternandole agli insulti e alle minaccie verso i carabinieri, che erano rimasti sulla strada.

Nel domani, vennero arrestati.

Essi sono certi Germano Tonazzi e Remo Zaina.

CIVIDALE

Per lo zucchero

Allo spaccio comunale per lo zucchero avvennero ieri non dico tumulti ma qualche cosa di simile, tanto che i carabinieri addetti alla sorveglianza del locale, credettero bene intervenire, a cacciarono fuori la gente che già vi si trovava.

Certa Genoveffa Miani protestò e accesa d'ira lasciò andare un manrovescio al carabiniere, che per questo la arrestò.

All' « Asilo orfani di guerra ». Sono pervenute L. 10 offerte dalla signora Teresina Persoglia ved. Battocletti, in memoria della signora Lucia Brosadola e Antonio Della Marina,

GEMONA

Meno crudeltà! Per portare la legna alla filanda ex De Carli i carri devono fare la rapidissima salita di via Liruti. Nel passato, i carri erano condotti da buoi, ora invece da cavalli. Chi assiste al triste spettacolo giornaliero di tale trasporto non può a meno di rimanere nauseato del modo con cui vengono trattate le povere bestie. I carichi son pesantissimi ed essendo la strada ricoperta da selciato i cavalli sdrucciolano e cadono ed allora giù botte alle disgraziate bestie.

Si dice che son cavalli del Governo ma questo non giustifica l'incrudelimento.

Gli esami di maturità

Contrariamente a quanto venne comunicato gli esami di Maturità cominceranno presso le nostre Scuole Comunali anzichè il 14, il 13 corr.

SACILE

Un manifesto patriottico

per la sagra di S. Liberale Martire.

Mi piace riprodurre il Manifesto che il nostro Arciprete, Don Luigi Maroelli ha pubblicato per la Sagra di S. Liberale:

La seconda domenica di Luglio, 13 del corr. mese ricorre la tradizionale sagra del nostro Santo.

Il corpo di S. Liberale M. estratto dal Cimitero di S. Ponziano in Roma, il 25 Aprile 1687, fu donato al Sacilese D. Domenico Gaiotti da S. Em. Gaspare de Carfinco Card. Vicario di S. S., e tosto, eretto gli un tempietto per decreto del Comune, vi fu collocato e vi attirò la devozione di Sacile e dintorni. Di là nel Maggio 1915 allo scoppio della guerra, veniva solennemente trasportato in Duomo per esservi gelosamente custodito: e di quì ha veduto l'umiliazione e lo strazio inflittoci dal barbaro invasore, di qui ci ha protetti e liberati, e qui attende la riedificazione del suo tempio, orribilmente profanato e quasi distrutto.

E non attenderà invano: la sua urna è il centro degli affetti e dei sospiri d'innumerevoli devoti, che fin dai monti e dal mare traggono da due secoli a chiedergli le grazie che copiose dispensa: a Lui abbiamo ricorso in tutti i dolori della vita ed in tutti i pericoli della Patria; a Lui, con fede incrollabile, abbiamo chiesto la vittoria, e fummo esauditi. La vittoria è, ed è solenne e strepitosa oltre ogni previsione!

Solenne pertanto dev'essere anche la nostra viva gratitudine, che intendiamo riaffermare anche col ripristino della Sagra del nostro Santo Protettore.

Segue l'orario delle funzioni, che incomincieranno Sabato, 12, alle ore 20, con la esposizione del Santo in Duomo e continueranno nella giornata di Domenica.

BUIA

Il granoturco è imangiabile

Nel comune di Buia il magazzino comunale distribuisce il granoturco a tessera veramente di pessima qualità sollevando molti malumori in paese. Abbiamo voluto osservare a fondo la cosa e dopo la schiumatura del grano nell'acqua, rimane il 20 per cento di guasto completamente ed il restante in parte bacato e brulicante d'insetti.

Il grano è stato presentato al medico provinciale che lo trovò immangiabile. e pure alla Commissione Provinciale che rispose che bisogna mangiarlo o farne a meno, poichè loro non c'entrano e la causa è tutta del Governo.

La popolazione di Buia si rivolge quindi al Prefetto perchè si renda interprete di ciò presso il Governo, onde non continui un simile stato di cose con grave danno della popolazione meno abbiente che non può sobbarcarsi a grandi spese comperando il grano a prezzi favolosi da qualche sfruttatore.

SPILIMBERGO

Mobili che viaggiano

E' una scenetta comica che serve ad addimostrare come anche a Spilimbergo si abbia usato pochissimo criterio direttivo nella distribuzione dei mobili ricuperati. Ieri sera verso le 22, tizio rincasava transitando lungo il viale Vittorio Emanuele, quando, caso strano, si imbattè in un gruppetto di persone che trasportavano mobilia. Era, del resto, un'ora poco opportuna, quella, giacchè il preferire le tenebre della notte per fare simili trasporti è indice sufficiente che non si desidera la luce. Tizio proprio davanti alla caserme dei R.R. C.C da bravo poliziotto dilettante ferma il convoglio che a quanto pare aveva fretta e riconosce sotto il chiarore di una debole lampada che vi sono oggetti di sua proprietà,

Sicuro del fatto suo, avendoli costruiti egli stesso chiede informazioni,

La signora Tizio, rispondono gli interpellati ce li offre a noialtri, trovandoseli ora in più. Non sono suoi, continuano, ma li ebbe fin dal decorso Febbraio dalla Commissione ricuperi.

— Questi mobili sono miei, ribatte tra l'irato ed il faceto il fortunato proprietario. — Sono miei, proprio miei... — e dà in proposito sufficienti ragguagli circa la costruzione dei medesimi.

— Allora se sono suoi; non faremo altro che riportarglieli.

Il convoglio cambia itinerario, cambia destinazione ed i mobili tornano, dopo una simile odissea, al legittimo proprietario.

Comizio rimandato. — Il comizio indetto da un gruppo di smobilitati per ieri 6, nella sala Michielini venne per ragioni speciali, rimandato a domenica 20 p. v.

La lotta contro il caro-vivere.

In difesa del consumatore

Lettera aperta

Al Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso fra i sarti di Udine.

Ill.mo Sig. Presidente

Abbia la bontà di lasciare l'ago e se crede opportuno di ascoltarmi. A Milano dove la vita è più cara, la fattura di un vestito (Veda avvisi economici sul Popolo d'Italia) costa L. 35, dico lire italiane trentacinque, a Udine costa lire 60,.. Ma forse sarà ancora in corso la lira veneta di buona memoria!

Il giorno stesso della pubblicazione dei provvedimenti presi da parte del Governo, per diminuire i prezzi dei generi di prima necessità, i cittadini udinesi avevano il bene di apprendere l'aumento dei prezzi sulla manifattura dei vestiti, aumento dei proletari per dare il buon esempio!... Mentre il Governo stabilisce il prezzo massimo, i proletari stabiliscono il prezzo minimo e minimo si chiama pagar 60 lire per far confezionare un vestito!..

Non basta ora che il congedante, delle nostre terre, abbia sopportare le spese (parlo per quelli che non appartengono a famiglie qui rimaste durante l'invasione), per rifarsi un piccolo corredo; deve spendere, purtroppo assai male, 60 lire per farsi confezionare il vestito avuto dal Governo. Sessanta lire in mano ad un capitalista sono un nulla, ma in mano a chi vive dei sudori della sua fronte sono sessanta ore di indefesso lavoro!

Le pare, sig. Presidente, sia una cosa ben fatta aumentare mentre tutto diminuisce, dando essi maggior sviluppo a quello che si chiama caro vivere? O si sono investite le parti: che il pescecane paga e il proletario gode? Crede con questo aumento di esser arrivato a ciò? Oggi, lo saprà meglio di me, il pescecane fornisce il suo guardaroba dai primi sarti delle grandi città, mentre il proletario deve accontentarsi bene o male dell'opera dei sarti cittadini.

Chiama socialismo il defraudare i compagni?... Io, caro Presidente, lo chiamerei superbiscevismo.

I pescicani non hanno nulla da perdere, anzi se la godono veder i proletari a mangiarsi tra di loro..,

Ringrazio di cuore la sua cortesia che sarà maggiore se vorrà far conoscere ai soci della società di cui è a capo l'inopportunità di questi aumenti.

Grato al Sior direttore della sua ospitalità.

Rossetti Ugo

I prezzi dei «pasti»

negli alberghi e nelle trattorie

Abbiamo voluto rivolgersi ad alcuni proprietari e direttori di alberghi e trattorie per aver dati positivi circa i prezzi che si praticano nella nostra città. E ci siamo convinti che i prezzi non sono tanto esagerati quando si tenga presente l'enorme rincaro dei generi. Questo (premettiamo, a scanso di equivoci,) è un nostro convincimento; perchè, se in via assoluta paragonati i prezzi di anti-guerra e di oggi vi è un enorme impressionante differenza bisogna rifalire alla origine, ai prezzi del mercato.. e allora quella differenza è subito compresa. I proprietari che tanto gentilmente ci accolsero e cercarono facilitarci la nostra bisogna sono concordi nell'affermare che ad una eventuale (e tutto fa sperare si avveri) diminuzione di prezzi dei vari generi essi saranno ben lieti di diminuire il costo anche delle pietanze.

— Però (ci disse uno di essi) — se domani un calmiere ci imporrà un listino con prezzi inferiori al costo dei generi sul mercato noi, proprietari, saremmo costretti a chiudere perchè non è giusto che dobbiamo rimetterci noi di nostra tasca... Insomma, noi diminuiremo i prezzi quando i generi saranno ribassati.

All'Albergo Nazionale, il proprietario ci disse che appunto per favorire i non abbienti egli ha istituito un pranzo alla carta per L. 4,50, compreso il vino.

— E, scusi, le conviene di praticare simili prezzi?

— Veramente, il guadagno è misero, con questo pranzo alla carta; ma io confido che la mia idea venga approvata e posta in esecuzione da tutti gli altri proprietari d'alberghi e trattorie.

Il proprietario del Caffè-ristorante Manin si espresse egli pure nei termini degli altri suoi colleghi.

— E permette un rilievo, qualcuno dice che nel suo ristorante i prezzi siano un pò elevati....

— Respingo in modo assoluto tutte queste voci che qualifico niente altro che basse insinuazioni — lei vedrà dal raffronto dei prezzi praticati da me e da altri che non vi è gran differenza e se qualche differenza esiste, questa dipende dal fatto che a confronto delle trattorie che per servitù e per affitto hanno una misera uscita, io invece mi trovo con camerieri in frack che vogliono essere adeguatamente rimunerati e con un affitto che raggiunge le mille lire mensili.... E lo può render pubblico sul giornale, poichè è giusto si faccia una distinzione fra ambiente ed ambiente....

— Non dubiti e grazie delle informazioni.

***

Abbiamo sott'occhio un certo numero di «liste» o «listini» o «distinte» raccolti quà e là, nelle varie trattorie.

Da esse ci risulta che un piatto di minestra in brodo viene pagato 70 centesimi in media e un piatto di pasta asciutta una lira. I piatti arrosto variamo da lire 3 per il capretto a l. 4.50 per il pollo. Ci sembra un pò esagerato il prezzo del bollito di manzo: una «porzione» o... «porzioncella» l. 2.50... tanto quanto mezzo chilo di carne congelata al prezzo che si vende ora.

Pure esagerato ci sembra il costo delle frutta (L. 070 per un numero esiguo di ciliege o per una pesca ecc.) e del formaggio (L. 0.90 per 25-30 grammi di gorgonzola, ci colpì specialmente nella lista del «Manin» il prezzo del Chianti L. 5 al litro. Abbiamo avuto immediatamente spiegazioni di questa esagerazione dal proprietario del locale: tale prezzo era stato da lui coscientemente ed appositamente messo per impedire che la sera i numerosi amatori del Dio Bacco invadessero il suo locale che se non è un ambiente aristocratico (disse) non è nemmeno una osteria ove si possa far baccano e dare l'idea di un ambiente frequentato da ubbriconi.

In complesso, delle visite ai trattori abbiamo riportato il convincimento che tutti sono ben disposti a diminuire i prezzi delle pietanze appena le nuove disposizioni del governo avranno prodotti i loro buoni effetti.

Meglio così

I prezzi degli agrumi

Abbiamo creduto opportuno di rivolgerci a qualche noto grossista della città onde sentire il suo parere e possibilmente qualche previsione sul mercato degli agrumi in genere.

Prima di tutto abbiamo avanzato una domanda riguardo al modo in cui si comporteranno i grossisti di Piazza Venerio per far sì che le rivendugliole di piazza Mercatonuovo ribassino i prezzi veramente esagerati.

— Noi — ci rispose il compiacente grossista — abbiano creduto opportuno di iniziare la vendita al minuto per impedire che l'ingordigia della rivendugliole aumentasse ancor di più, facendo salire i prezzi della merce, magari comperata da noi e poi rivenduta sulla piazza Mercatonuovo. Questo l'abbiamo fatto a vantaggio dei consumatori ed è perciò necessario che essi si convincano che il nostro e un grande sforzo per migliorare la critica situazione presente e non per far opera di sabotaggio e continueremo nel nostro intento finchè lo richieda la situazione.

— I prezzi praticati al Mercatonuovo sono veramente alti?

— Capirà, per esempio quelle patate economiche tanto decantate dalle rivendugliole perchè costano lire 0.45 al kg. noi le abbiamo vendute il 1.o luglio a lire 25 al quintale. Questo per non dilungarmi con altre pratiche dimostrazioni.

— E senta... riguardo ai prezzi generali del mercato degli erbaggi della città, cosa ne dice lei? ho sentito per esempio che ci vorrebbe un calmiere molto rigoroso, perchè in altre località le derrate ed anche le merci vendute al minuto costano molto meno.

— Riguardo a ciò con due parole posso metterla al corrente della situazione in cui noi per forza maggiore veniamo a trovarci. Dunque, prima di tutto bisogna che lei non confonda i mercati d'importazione con quelli d'esportazione.

Per esempio, se a Napoli, grande mercato d'esportazione, un genere di frutta si vende a lire 1 al kg., come possiamo noi, dopo avere speso lire 500 per il solo trasporto di un vagone di merce, che per lo più arriva in parte manomessa o avariata, rivendere la stessa frutta a lire 1 come sembra ci venga imposto dal nuovo calmiere? Bisognerebbe che i contadini fossero i primi a non far opera di speculazione. Creda, noi siamo disposti a fare anche grandi sacrifici pur di poter ribassare i prezzi della piazza, poichè comprendiamo qual'è il costo della vita e la gravità del momento; ma abbiamo bisogno di essere appoggiati dal Governo...

— Scusi, come sarebbe a dire?

— Abbiamo bisogno d'essere aiutati dal Governo riguardo ai calmieri. E' necessario cioè, che esso non prenda provvedimenti unici per tutte le diverse piazze; ma bensì faccia distinzioni o dia ampi poteri ai Prefetti delle singole Provincie di agire a seconda della situazione locale e non in conformità della situazione generale.

Se a Udine, per esempio, vi fosse un provvedimento che limitasse i prezzi di vendita tenendo conto però delle spese che i grossisti hanno dovuto intraprendere, si potrebbe benissimo accontentare gli stessi ed anche i compratori. Per ora, ripeto, noi siamo disposti a continuare nei nostri sacrifici; ma se la cosa dovesse andare troppo a lungo, non potremo sobbarcarci ad un simile peso e allora noi non avremo alcuna colpa se il problema del caro-vivere ascenderà ad una fase ancor più critica della presente. Ma non dimentichi però che siamo animati dalla migliore buona volontà e che quindi speriamo...

— Ed io glielo auguro. Sarebbe una gran bella cosa se nella nostra città si potesse migliorare almeno un po' la situazione alimentare... Per intanto, arrivederla!..

— S'immagini... Se avrà bisogno di ulteriori informazioni...

L'intervista era finita; cioè la prima, poichè poi ci siamo recati da un'altro e un terzo ancora; tutti grandi negozianti di agrumi. E presso a poco tutti hanno risposto alle nostre domande come il primo compiacente informatore.

Dal complesso dei lori discorsi risulta: che per migliorare i prezzi del mercato è necessaria prima di tutto che la popolazione incoraggi i loro sforzi di vendere a prezzi relativamente bassi, prezzi che obbligheranno anche gli altri venditori a ribassare i propri; in secondo luogo, è necessario che il Governo si renda conto dalle condizioni delle diverse Provincie, e che, come è riportato più sopra, se i prefetti devono stabilire i calmieri, li stabiliscano con giusto criterio; infine, il più necessario è andare alla fonte e colpire severamente i produttori dai quali i grossisti sono obbligati a comperare.

Vedremo in seguito, se la situazione andrà migliorando, dopo i provvedimenti emanati dal Governo.

PALMANOVA.

La gara podistica. — Benissimo, la gara podistica per il doppio giro di Palmanova. Sopra 117 inscritti, 87 parteciparono. Eccovi i nomi dei primi dieci arrivati: Perilli Otello aviazione marina Pola; Ciullo Beniamino mitraglieri Fi.t Brescia; Cotur Giovanni, Olimpia Trieste; Barabino Angelo cavallegg. Roma; Bansola Giuseppe 73 batteria; Cerminati Ernesto mitraglieri Fiat Brescia: Cernigoi Giovanni Trieste; Tayadori Domenico mitragl. Fiat Brescia; Giangreco 127 bersaglieri. Seguono una cinquantina d'altri giunti nel tempo massimo.

Un plauso ai sig. tenenti Isalberti, Fontanini, Albanese, Cirio e Visentin per l'ottima organizzazione della gara.

Ipplis

Le gesta di due malviventi

Ieri mattina, due sconosciuti entrarono nell' osteria di certa Rosa Banebutto e le imposero di consegnar loro tutto il denaro. Al suo rifiuto uno d'essi estrasse la rivoltella e gliela puntò contro, con un gesto che non ammetteva replica.

La donna stava per consegnare il denaro, quando il rumore di gente che si avvicinava fece fuggire i malviventi.

SACILE

Fulminato dalla corrente elettrica

Sabato scorso alle 19.30 il soldato Mazzoccato Albino di Pietro da Masier (Treviso) della classe 89, appartenente al 1 Fanteria stava lavorando nel campo agricolo del presidio. Accortosi che un filo della luce elettica, della potenza di 525 wols era rotto ne prese incoscientemente un capo. Naturalmente venne tosto investito dalla corrente. Alle sue grida accorsero altri soldati; ma mancando loro l'esperienza del caso, nulla poterono fare.

Fatalità volle poi che alla cabina elettrica della società Pordenonese, non vi fosse alcuno, nel momento della disgrazia: per cui il povero soldato, poco dopo, moriva martoriato.

GEMONA

La farina militare. — Per aver acquistato da due soldati farina di propriatà dell' amministrazione militare, è stato portato nelle nostre carceri tale Pecol Paolo di Amaro.

Ciclista carcerato. — Il quindicenne Ugo Baiano di Montenars il 7 giugno decorso ebbe a portar via la bicicletta a certo Venturini Giuseppe di Ospedaletto. Non so come sia stato scoperto; ieri egli fu preso e portato al sicuro.

Minacciano l'Ufficiale Sanitario. — Purtroppo, in questi ultimi giorni aveva fatta la triste comparsa il vaiuolo con qualche esito letale. Sono state subito prese tutte le misure per scongiurare il diffondersi della terribile malattia. Fra i provvedimenti presi vi è quello dell'isolamento dei famigliari dei colpiti del morbo.

Il nostro Ufficiale Sanitario, dottor Celotti che col collega dott. Emilio Commessati tante cure ha prodigato e prodiga agli ammalati, è stato gratificato da taluni di quei «famigliari» con atroci insulti e gravi minaccie.

Questo fatto è stato deplorato da tutti perchè denota il basso grado di civiltà di una parte del nostro popolo.

Il caro-viveri. — Iersera la Giunta Comunale si è riunita d'urgenza per prendere provvedimenti in merito alla questione annonaria che tanto agita dovunque la popolazione.

La Giunta ha proceduto alla nomina di una commissione per la sorveglianza e la gestione dello spaccio comunale, commissione composta dai signori: Stefanutti Antonio, asses. presidente; Gropplero co. Bulfardi, Disetti Ermes, Capriz Giovanni e Calligaris Federico membri.

Ha nominato un'altra commissione incaricata della verifica dei prezzi con facoltà di controllare, fissare calmieri e fare tutte le operazioni che possono portare a una diminuzione del costo della vita.

Tale commissione è composta dai signori Palese cav. dott. Giuseppe, Tessitori Antonio, Gubiani Beniamino, Calligaris Federico, Anziluttí Andrea, Disetti Ermes, Pittini Umberto, Stefanutti Giuseppe, Isola Ernesto, il presidente della Lega del lavoro, Celotti dott. Liberale, Fontanelli dott. Ulrico, Menis Michele, Gropplero co. Bulfardo, Antonelli Attilio.

Cassa di Risparmio

A tutto il 31 corr. la Cassa di Risparmio di Udine riceve offerte d'impiego. Richiedesi licenza d'Istituto Tecnico o Liceale. Le domande devono essere presentate personalmente.

Udine 7 luglio 1919

Notizie riassuntive

— Una simpatica gita fecero lunedì a Caporetto gli allievi del collegio «Dante Alighieri» di Gorizia e le allieve del collegio «Francesco Scodnit» di Tolmino, recandosi a Caporetto. Gli allievi furono condotti al Cimitero e là, dinanzi alla «Tomba degli eroi» furono pronunciati patriottici discorsi dall'ispettore scolastico per la Provincia di Gorizia prof. Spazzapan e dal generale comm. Pietro Ronchi comandante della Divisione. Seguì una refezione alle scolaresche ed un rinfresco alle autorità nei locali della mensa del comando; e quindi una rappresentazione nel Teatro all'aperto data da soldati dilettanti.

— A Pordenone, durante il primo semestre testè chiuso s'introitarono lire 115.127.55 per il dazio. I maggiori proventi li diedero le bevande: s'introdussero ett. 5687.86 di vino (quasi 1000 ettolitri al mese), 436 ettolitri di birra e oltre 16000 bottiglie.

— A Latisana l'assemblea della Banca Mutua Popolare Cooperat. nominò il nuovo consiglio, chiamando a farne parte: Bertoni ing. Guido presidente, Ambrosio Ernesto e Lamberto, Cassi Diego, Martini Giovanni, Orlandi Orlando, Morossi avv. Antonio, Monis Fortunato, Tonelli Giovanni consiglieri; Durigato Gio. Batt., Candido Gnesutta, Viseutin Ruggero.

CRONACA CITTADINA

La Laurea «ad honorem» agli studenti morti per la Patria.

Ieri e Venezia nella sede della R. Scuola superiore di commercio seguì la solenne consegna alle famiglie degli studenti caduti dei diplomi di laurea «ad honorem» ad essi conferiti e l'inaugurazione che di essi e degli ex studenti morti per la Patria ricorda i nomi.

Dopo dotti ed elevati discorsi del direttore della scuola prof. Armani, dell' on. Fradeletto e altri viene scoperta la lapide. Fra i settantacinque studenti caduti notiamo tre uomini di posti comprovinciali: il co. Bruno di Prampero di Udine, Jus Gino di Zoppola e Selz Cesare di Udine. Essi in segno di devoto omaggio sono stati laureati «ad honorem».

Divieto di esportar dal Comune dei generi alimentari

Il Sindaco Pecile ha pubblicato il seguente manifesto, in forza del quale il sindaco «tenute presenti le attuali difficili condizioni di approvvigionamento» e «ritenuto urgente impedire l'asporto dal Comune dei generi alimentari e delle merci necessarie ai bisogni della popolazione; ordina:

1. E' vietata l'esportazione dal Comune di sostanze alimentari e dei generi di largo uso senza il permesso scritto dell'Ispettore Urbano;

2. I trasgressori saranno denunciati e incorrerannr nelle sanzioni di legge.

Un'investimento sul viale Palmanova.

Ieri sera verso le 20 il meccanico Giovanni Vidussi di Domenico da Cussignacco percorrendo con una motocicletta il Viale Palmanova venne investito da una automobile militare che correva velocissima. Il Vidussi venne gettato violentemente al suolo mentre la «moto» si sfasciava. L'automobile che si fermò di botto raccolse il disgraziato che perdeva sangue dal naso e dalle ginocchia e lo trasportò all'Ospedale Civile. Il medico di guardia dott. Venuti gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra e contusioni e ferite alla testa e alle ginocchia. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Federazione Dazieri.

L'assemblea generale dei Soci dell' Ass. Friulana della Federazione Nazionale Dazieri è convocata nella Sala dell'Ufficio Forese del Dazio (gentilmente concessa) per domenica, 13 alle ore 15 col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Partecipazione di contributo finanziario al Comitato pro' risarcimento danni di guerra — Relazione sullo svolgimento del recente Congresso daziario di Milano da parte del rappresentante del Sodalizio sig. Enrico Biasutti. — Varie.

La carne fresca a L. 6.50 a 7 al chilog.

Il R. Prefetto comm. Errante ha emanato un decreto in forza del quale:

«Il prezzo massimo di vendita delle carni bovine macellate fresche nei Comuni della provincia, non forniti di carne congelata, è fissato nella misura massima seguente:

«Per le carni normalmente macellate: parti anteriori L. 6.50 — parte posteriore L. 7 al chilogr.

«Per le carni di animali macellate di urgenza (Bassa Macelleria) L. 5 al Kg.

«Tutta indistintivamente la carne dev' essere somministrata esclusivamente con osso o giunta nella misura massima di 250 grammi per ogni 750 grammi di carne.

«Ove le condizioni locali lo consentano, potranno le Autorità Comunali stabilire dei prezzi inferiori.

«Le carni di cui sopra non potranno essere vendute che negli spacci regolarmente autorizzati da questa Prefettura, ai proprietari dei quali è fatto obbligo di tenere esposta al pubblico la tabella dei prezzi massimi della carne.»

Beneficenza per la Colonia Alpina

In morte Zani Bianca di Adolfo, Zani Giulia, Teresina, Angelina, Luigi e Giavitto Raimondo offrono lire 50.

La gita dei nostri studenti a Gorizia

Una numerosa rappresentanza di soci della Lega Studentesca Italiana si è oggi presentata nei nostri uffici pregandoci di voler ringraziare pubblicamente il presidente della Sezione di Gorizia Gino Cassanego, il sindaco Bombig e gli studenti tutti di quella martire ed eroica città, per l'indimenticabile accoglienza che vollero fare ai soci della Sezione udinese in occasione della loro visita di domenica scorsa per offrire l'artistico gagliardetto con i colori di Udine.

Noi lo facciamo ben volentieri onde dimostrare l'unione fraterna che lega nel nome d'Italia gli studenti delle due città friulane e nell'istesso tempo plaudiamo anche al presidente della locale Sezione della L. S. I. Enrico Preindl, all' organizzatore della gita Giustino Sinigaglia, e a tutti gli altri volonterosi studenti nostri che assieme ai colleghi goriziani cooperarono per la bella riuscita della simpatica festa.

La Camera del lavoro
pel tesseramento del consumo popolare

Si tenne iersera seduta del consiglio generale delle leghe aderenti alla Camera del lavoro. Ecco l'ordine del giorno votato:

«udita la Relazione della Commissione Esecutiva sulle gravissime condizioni alimentari del Paese;

«richiama la classe operaia al rigoroso doveri di sobrietà che l'ora presente impone;

«invita i propri aderenti a mantenere viva l'agitazione contro il caro della vita, in quanto sia aggravato dall'azione di losche speculazioni;

«e mentre dichiara di dovere ancora una volta separare la responsabilità della classe operaia dalle dolorose contingenze presenti frutto di un'insana politica tutta dominata da preoccupazioni imperialistiche, e di non aderire all'invito fatto per la riunione del 9 corrente — richiama:

«la necessità urgente di far fronte alle impellenti difficoltà del momento mediante un rigoroso sistema di tesseramento a razione di tutti i generi di consumo popolare; — e delibera

«di tener un Comizio per la discussione dell'argomento.

Per i prigionieri di guerra. — Il Distretto militare pubblica le norme contenute nel Decreto Luogotenenziale circa il trattamento economico dei prigionieri di guerra. Com'è noto, quel Decreto stabilisce che ai militari ed alle altre persone appartenenti, o addette all'esercito italiano, già prigionieri dei nemici, od ai loro eredi, spettano dal giorno successivo a quello della prigionia fino a quello in cui rientrarono nel Regno, le indennità giornaliere di guerra, cioè il soprassoldo giornaliero di guerra e, per coloro che non l'abbiano avuta in natura, la razione viveri di guerra da computare in ragione di una lira. Lo stesso trattamento spetta anche per il tempo in cui i militari e le altre persone di cui sopra, essendo evasi dalla prigionia, dovettero rimanere fuori del Regno d'Italia, oppure riuscirono a farsi catturare, ma, trovandosi nella impossibilità di rientrare nel territorio italiano non invaso, furono costretti a rimanere nel territorio occupato dal nemico o in territorio estero.

Cucina Popolare. — La seduta semestrale del Consiglio si terrà nei locali propri della Cucina in Via del Teatri, dopodomani venerdì 11, alle ore 21.

La vertenza dei barbieri
Proprietari assenti

Lunedì era indetta una nuova riunione di proprietari barbieri per discutere sul memoriale presentato dagli operai: ma, su tutti i proprietari della città si presentarono soltanto i seguenti: Re, Bertoldi, Salvadori, Malandrini Marcotti, Milocco, Rema, Bianchi, Ruggeri, Cargnelutti Luigi e Rigatti.

La riunione espresse un voto di biasimo a tutti i proprietari mancanti per il loro poco interessamento, e volge alla commmissione dei Lavoranti un voto perchè essa possa colla forza dell'organizzazione che è in suo potere, cercare di boicottorli e accordando per tutti gli altri quelli che diedero prova del loro interessamento la lode che si meritano.

Questo è quanto la commissione padronale potè dirci un risposta al memoriale del 29 giagno testè decorso.

Il presidente
Re Lodovico

Il segretario
Bianchi Romolo

Nuova riunione di lavoranti

Si invitano tutti i lavoranti barbieri alla riunione generale che si terrà stasera, mercoledì, alle ore 9 precise nella sala superiore dell'albergo al Telegrafo per deliberare sul disinteressamento di una parte di proprietari che si sono astenuti dall'aderire all'accomodamento che dalle commissioni dei proprietari e lavoranti era stato accettato. Si pregano anche i colleghi che mancarono alle altre riunioni di intervenire.

Unione negozianti ed esercenti

In ottemperanza al voto espresso dall'Assemblea dei Soci del 2 p. p. il sottoscritto si fa in dovere d'informare i medesimi che una Ditta fornitrice residente in Torino ha in questi giorni reclamando da un socio di queste Unione il pagamento di L. 245.00 per merce spedita (e non ricevuta) in data 17 Ottobre 1917, *citandolo in giudizio.*

Si confida che l'Autorità competente stimi opportuno sospendere una proceduta giudiziaria che sarebbe contro ogni principio di logica umana per le ragioni più volte ripetute. Contrariamente a ciò sarà fatto appello alla solidarietà invocata a tal nopo da tutti i soci onde giorvarsi di qualsiasi mezzo non escluso quello di una serrata generale dei negozi quale atto di giusta protesta contro tali provvedimenti.

Il socio pertanto, nel caso in cui venisse invitato da qualche Ditta al pagamento di merci abbandonate al nemico risponderà col rimettere alla medesima copia dell'ordine del giorno votato dall'asssemblea suaccennata.

Il Consiglio Direttivo
Il Presidente

Beneficenza col mezzo della Patria

Casa di Ricovero. In morte di Teresina Virgili Giavon, la sig. Amalia Giuliani l. 5, Ida Zuliani Plateo 5. Nel secondo anniversario della morte della cara sua mamma, Lucio De Gleria offre l. 100.

Orfani di Guerra. — In morte Teresina Giavon, la Famiglia Biagio Pecile offre l. 10.

Al Sociale

«La regina del fonografo» davanti ad un teatro gremitissimo, ha segnato ieri sera un successone. La Cerin ha interpretato la figura di Chiffon, con particolare grazia e brio. Benissimo la Del Colle, moglie di Pathè il tenore Nardini che assieme al Besesti sostiene delle parti eleganti e brillantissime. L'Urbano, la Principi e gli altri tutti, hanno vivamente contribuito all'esecuzione, che acquistò particolare risalto anche per la ricchezza della messa in scena e del vestiario.

Questa sera: «Dall'ago al milione.»

Ebris

Cine - Teatro Ambrosio

Continuano le applaudite rappresentazioni di varietà. Anche stassera avremo interessanti numeri e l'artista Tamagni si produrrà in nuove parti del suo repertorio. Precederà un' artistica films.

Un' adunanza dei ferrovieri avventizi

L'altra sera ebbe luogo una riunione di avventizi delle Ferrovie dello Stato. Erano rappresentanti Venezia, Milano, Verona, Vicenza, Padova, Cittadella, Treviso, Codroipo e molte altre stazioni minori. Era presente anche un delegato del Sindacato Terrorieri di Torino e presiedeva il sig. Pasqualini di Udine e fungeva da segretario il signor Pesce. Parlarono sulla sistemazione di aumenti di stipendio il sig. Folli e vari altri tutti facendo rilevare come gli avventizi che nel periodo della guerra furono quelli su cui basarono la loro attività la ferrovia dello Stato, non è giusto che dopo tanti sacrifici sostenuti si vedono trattati imparzialmente. Alla fine della lunghissima seduta dopo l'approvazione d'un ordine del giorno gli avventizi presenti decisero di iscriversi al sindacato di Torino.

La riavaccinazione obbligatoria a tutti i cittadini

Per la tutela della salute dei cittadini tutti gli abitanti del comune sono obbligati a farsi rivaccinare.

Saranno esclusi da tale obbligo soltanto coloro che presenteranno certificato dal medico vaccinatore, attestante non essere consigliarle l'innesto per condizioni special di salute.

Saranno del pari esclusi tutti coloro che subirono la vaccinazione o rivaccinazione con esito positivo dal 1.o gennaio 1918 in poi.

Diamo la tabella indicante l'orario e le località per le vaccinazioni.

Chiaruttini dott. cav. Ugo all'ambulatorio ore 10 a 11, Liuzzi dott. Tullio 11 a 12, Ferrario dott. Reginaldo 14 a 15, Faloni dott. Giovanni 16 a 17, Luzzatto dott. cav. Oscar 17 a 18, Cesare dott. cav. Giulio 18 a 19.

Pascoletti dott. Sigismondo nelle scuole di Paderno per 6 giorni ore 16 a 17, Marzuttini dott. Paolo martedì scuola Beivars 10 11, mercoledì S. Gottardo 10 11, venerdì Laipacco 10 11, sabato Baldasseria 10 11.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

(vendita all' ingrosso)

Patate	da L.	40	a L.	50	al Q.le
Fichi	»	200	»	250	»
Piselli	»	200	»	220	»
Insalata	»	35	»	80	»
Fagioli Nostrani	»	105	»	170	»
Ciliege	»	90	»	110	»
Mandorle	»	180	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	90	»	100	»
Zucchette	»	40	»	60	»
Verze	»	180	»	200	«
Noci	»	320	»	340	»
Nocciole	»	340	»	350	»
Armellini	»	160	»	170	»
Spinaci	»	40	»	45	»
Pesche	»	150	»	160	»
Cipolle	»	40	»	50	»
Prugne	»	80	»	90	»

Piazza Mercatonuovo

(vendita al minuto)

Patate	da	L. 0,40	a	L. 0,55	al	Kg.
Ciliege	«	« 1,30	«	« 1,40	«	«
Noci	»	» 3,80	»	» 4,00	»	»
Pesche	»	» 2.00	»	» 3.00	»	»
Armellini	»	» 2.90	»	» 3,20	»	»
Verze	»	» 0.50	»	» 0.60	l'una	
Fagiolini	»	» 1.30	»	» 1,40	al	Kg.

Notiamo con piacere che le rivendugliole si sono decise a diminuire «un po» i prezzi dei generi al minuto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

I Bollori di due congedati. — Rina Valentino e Tonelli Antonio ritornati a Carlino in seguito alla smobilitazione, sentirono molte chiacchere sul conto di Querioni Sante, il quale era stato denunciato per il suo contegno durante il periodo dell'invasione. Infuriati contro di lui, una notte si avvicinarono alla sua abitazione e con ripetuti colpi ne sfondarono la porta. Il Querioni, spaventato, fuggì in compagnia della moglie. I due bollenti comparvero ieri davanti ai giudici per rispondere di offese a mano armata; ma, dopo aver sentito vari testi, il Tribunale li assolse.

Non aveva denunciato la giovenca. — All'epoca della liberazione delle nostre terre, i soldati austriaci fuggendo procuravano di spacciarsi di quanto poteva impedir loro la massima... velocità. Certo Bertossi Angelo fu Giovanni d'anni 64, da Flumignano, fu avvicinato da un soldato nemico il quale gli offerse in vendita una giovenca "prezzo di favore." E il Bertossi fece l'affare, colla mediazione di certo Fabbro Giacomo. Poi, venne il bando sulle denuncie, ma il Bertossi non vi ottemperò. E ieri, tanto lui che il mediatore comparvero quali imputati di quella tal contravvenzione per la quale si contano i processi a migliaia.

Il Tribunale condannò il Bertossi a 2 anni e 8 mesi ed il Fabbro a 4 mesi, però con il condono.

La lima del Mercoledì

O tempi, o costumi!

Oggi giorno, fra l'aristocrazia,
vive, contento della sua fortuna
che il fece nascer sotto buona luna
anzichè ria,
un can mastino di razza bastarda,
di quel che prendono molto e niente dànno
Egli padron non ha, non ha controllo
dei suoi delitti;
l'ingordo ventre suo mai è satollo
e lascia afflitti
tutti coloro che nel libro mastro
hanno l'uscita sì, ma non l'entrata.

A nulla valgon bassi ed alti lai
di chi lavora e prega
sommessamente
d'esser trattati un poco umanamente.
Il mastino diventa un pò feroce,
ma poi si frena e sul muso spiattella
la seguente bagatella
che suona sì dolce all' orecchio
da produrre un gentil cardio palma:

«Visto, considerato, poichè, per cui,
«(parla coi cani più deboli di lui)
«bella è la vita
«e santo è l'avvenire,
«non ammetto querele nè minaccie
«nè che facciate quelle brutte facce.

«Chi vuol fare una nobile rinunzia
«al suicidio
«oppure all'omicidio
«deve inchinarsi e tosto al mio voler
«io che presiedo
" la Società dei grandi affamatori
" posseggo acqua, vini e liquori,
" pane, polenta, carne, patate
" e tutto il necessario
" che in piedi vi fa star, genti affamate!

" Di ciò che vendo per farvi un favore
" io, io sol ne stabilisco il prezzo,
" e guai, guai
" a chi osa far minimo rumore.
" Chi un motto sol si permettesse dire,
" sè sventurato,
" non avrà più pane;
" a me non cale nulla se voi deboli
" in maggioranza siete:
" morire io vi farò di fame,
' morirete di sete,
" perchè piuttoso darvi merce mia
" preferisco buttarla, marcia, via.
" Ho detto e non ripeto!"

A tali ingiunzioni categoriche
chi osa alzar la voce?
Meglio è portar la croce
e non esservi ischiodati come
Cristo!

Nespolino

Fra Libri e Giornali

Dott. Ing. GIUSEPPE DEL FABRO: **Telemetrica.** *Manuale per pratica e per studio.* Vol. di pag. XVI-400. Milano, Editore Ulrico Hoepli, 1919.

Il problema telemetrico, di rilevare, cioè in brevissimo tempo, le distanze di oggetti o di punti lontani inaccessibili, con strumenti appropriati e con operazioni semplicissime, è sempre stato uno dei più importanti nella tecnica delle misure, dei più interessanti per lo studio e per la pratica ed ha sempre occupato in sommo grado lo spirito degli inventori.

La risoluzione pratica di questo problema si è di necessità imposto per l' uso delle armi da fuoco sia in terra che in mare; sempre per essa furono aperti concorsi e gare dai diversi Stati e sempre grandi studi ne furono fatti da militari, da tecnici e da scienziati di grande valore.

Questo nuovo Manuale contiene la trattazione completa del problema telemetrico in tutti i modi nei quali esso si presenta le diverse risoluzioni che ne furono date, i limiti e le tolleranze concesse; i diversi elementi e dati necessari per il suo studio; la descrizione di un numero considerevole di strumenti sia nazionali che di altri Stati. Dei telemetri monostatici più moderni e che maggiormente interessano furono date notizie più dettaglie e di quelli più in pratica e adottati nell' Esercito furono date tutte le istruzioni necessarie per l' uso.

Pur non illudendosi di avere superato felicemente tutte le difficoltà anche gravi che gli si presentarono specialmente per aver conoscenza di parecchi tipi di strumenti, alcuni dei quali tenuti anche con grande gelosia, pure l' Autore si lusinga di avere fatto un lavoro, che, per quanto modesto, potrà avere benigna accoglienza e riuscire utile, sia per lo studio che per la pratica, presso il pubblico vario di Ufficiali e di Tecnici ai quali principalmente viene prsentato.

ALFREDO MELANI: **L' Arte di distinguere gli stili. Legni e metalli.** *Mobili, Ferri, Bronzi, Stagni, Piombi, Ori, Argento, Smalti Nielli.* Volume di XXII-604 pagg. con 316 incisioni quasi tutte dell' Autore (Manuali Hoepli). Milano, Ulrico Hoepli, 1919.

Raramente un libro d' Arte ha avuto l'esito felice del primo volume di questo ciclo: « *L' Arte di distinguere gli stili* » - *Architettura.* Cotal volume, all' Architettura congiunge, invero, le Arti decorative più vicine all' *Ars regina*, ma in iscorcio, in guisa molto sommaria. E il prof. Melani, notissimo per le sue pubblicazioni, pensava evidentemente, di corredare il primo volume di questo che vuol essere un ciclo (v. la Notizia al lato del frontispizio); pensava di corredare l' Architettura d' un volume sovra i *Legni e i Metalli* che verrà integrato, nel ciclo promesso, da un terzo volume *Terre, Vetri, Tessuti, Varie.* Il non facile lavoro e condotto con metodo pratico, e così al volume *Legni e metalli*, insegna distinguere un mobile da uno stile all' altro, un Ferro e un Bronzo da uno stile all' altro e l' insegnamento quivi affidato alle parole e rafforzato dai disegni, non fallisce. La pratica in materia di stili del prof. Melani è incontestabile; egli scrive e fraziona la materia, la notomizza e i meno versati alle tecniche dell' Arte, col volume ora pubblicato, acquistano facilmente la piacevole possibilità a intendere gli stili nel loro linguaggio traverso i secoli.

Presagire ai *Legni e Metalli* la fortuna del volume precedente, è cosa naturale.

Mercato bozzoli.

(*Cortile ex chiesa dei Filippini — Via della Posta.*)

Oggi si praticarono i seguenti prezzi: Bozzoli bigialli da L. 8 a L. 9 al Kg.

Le munificenze di S. M. il Re

Espigi ci invia da Roma in data 7:

Sua Maestà il Re, volendo dimostrare il Suo compiacimento per la iniziativa presa dall' « Opera Nazionale pro Orfani Infanti » è dell' « Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra » per organizzare una grande lotteria destinata a procacciare alle due istituzioni i mezzi più necessari ad un più sollecito e completo raggiungimento dei loro benefici scopi, ha destinato la somma di lire *centomila*, da ripartirsi in due premi di lire cinquantamila per ciascuna delle due opere aventi ora sede a Milano.

Quando l' Austria potrà entrare nella Lega delle Nazioni.

Parigi, 7. I rappresentanti delle grandi potenze hanno formulato una nota di risposta alla nota della delegazione austriaca che chiedeva l' ammissione dell' Austria nella Società delle Nazioni.

Gli alleati rispondono che il patto vieta all' Austria l' accesso nella Società delle nazioni. Essa dovrà prima dare una buona prova della sua attitudine. Il modo stesso con cui eseguirà il trattato di pace fornirà un criterio per decidere della sua collaborazione alla Società delle nazioni.

La prossima riunione del Consiglio superiore è fissato a mercoledì.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Venezia - Mestre 0.45 - 6,45 - 11,17 - 17,45
Cormons - Trieste 5,30 - 14 - 19,30
Pontebba 6,15 - 17,40
Cividale 6 - 10,45 - 18,30
Cividale-Suzuid (Caporetto) - 7,51 - 19,11
Cervignano-Portogruaro 5,50 - 11,20 - 16,15
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

Fiume e la conferenza

Telegrammi da Parigi dell' « Agenzia Stefani » ci informa che gli incidenti di Fiume sui quali pubblicammo ieri un breve accenno (a ripetute provocazioni di soldati francesi, ripetute santissime reazioni del popolo fiumano) furono portati dinanzi al Consiglio superiore interalleato, il quale, dopo un'ampia discussione, (hanno partecipato principalmente Tittoni e Clemenceau) ha deciso unanime la nomina di una commissione d' inchiesta, composta di quattro generali, uno per ciascuna delle 4 grandi nazioni.

La commissione si recherà a Fiume e riferì i risultati dell' inchiesta al consiglio interalleato.

L' on. Tittoni, dopo questa importante deliberazione, ha conferito coi delegati americani Lansing e White sulle rivendicazioni italiane circa le quali aveva già conferito nel giorno precedente con Clemenceau, e iermattina è partito per Roma, allo scopo di far conoscere al Re ed al Governo i risultati dei primi passi da lui compiuti. Lo accompagnarono gli on. Scialoia e Maggiorino Ferraris. Contemporaneamente, si annuncia la partenza per Washinhton del ministro agli esteri per gli Stati Uniti, Lansing, chiamatovi dal presidente Wilson. Pare dunque che ci avviamo verso la soluzione della increscioса questione di Fiume, la quale non avrebbe neppur dovuto sorgere che tanto amareggiò e agitò il popolo italiano. Confidiamo che si renda finalmente giustizia all' Italia!

ULTIMA ORA

Perchè Tittoni torna a Roma

PARIGI, 9. La Libertà ritiene che l' on. Tittoni, il quale sarà sostituito a Parigi dall' on. Crespi, abbia intenzione di sottoporre ai colleghi di Roma il progetto di riunire tutti i problemi che interessano l' Italia allo scopo di dare maggior elasticità, alle eventuali concessioni che gli alleati potranno essere indotti a consentire. La questione che interessa sopratutto l' Italia oltre l' Adriatico è quella delle colonie africane ove l' Italia in oltre reclama in mancanza di Gibuti, che la Francia non vuol cedere, Bornon e Tibesti. L' Italia inoltre insiste per avere una larga sfera d' influenza dell' Asia Minore.

I confini della nuova Austria

PARIGI, 9. Il Temps dice: Si attendono per domani tutti i rapporti riguardanti la risposta alle controproposte austriache. La commissione per le frontiere austriache si è riunita nel pomeriggio; essa esaminerà le due principali questioni in sospeso, cioè quella della frontiera della Boemia meridionale che gli austriaci vorrebbero spostare per unire al loro paese alcuni distretti abitati da molti tedeschi, e quella dell' attribuzione dei quattro dipartimenti ungheresi situati tra il Danubio e la frontiera jugoslava. La risposta dell' Intesa alla nota della delegazione austriaca circa l' ammissione dell' Austria nella società delle nazioni, sarà probabilmente pubblicata domani, dopo la consegna alla delegazione stessa.

Stato d'assedio e censura continueranno ancora in Francia.

PARIGI 9. — Il ministro Pichon, rispondendo a vari oratori che sostenevano una proposta tendente alla soppressione della censura e dello stato d' assedio dopo la ratifica del trattato di pace con la Germania, ha detto:

— E' necessario eliminare ogni equivoco. Io parlo della ratifica del trattato con la Germania che sarà compiuta quando tre potenze avranno ratificato il trattato. Interverrà allora un decreto o una legge che promulgherà la cessazione delle ostilità e completamente la fine della censura e dello stato d' assedio. Ora attenderemo dunque la ratifica del trattato di pace con l' Austria con la Bulgaria e con la Turchia; ma fino alla ratifica del trattato con la Germania, il Governo ritiene che le garanzie date nell' interesse nazionale con la legge del 5 agosto 1914 sono necessarie e debbono essere mantenute. Nell' attuale situazione incerta, confusa, oscura è difficile, il Governo ritiene, impegnandovi la sua responsabilità, che lo stato d' assedio non può essere tolto e che la censura non può essere soppressa.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio